

INTRODUZIONE

INTRODUCTION

Questa monografia sul cancro in Italia è una proposta di lettura e interpretazione dei dati sulla patologia oncologica nel nostro paese. Incidenza, mortalità e stime statistiche per il territorio nazionale rappresentano elementi conoscitivi indispensabili per ulteriori approfondimenti. Nello stesso tempo esse sono informative sulle diversità e le omogeneità che esistono tra le nostre regioni. Abbiamo chiamato questa monografia *I tumori in Italia - Rapporto 2006* per comunicare che questo è il primo di una serie di pubblicazioni che metteranno a disposizione della sanità pubblica, degli operatori e del pubblico i dati più aggiornati disponibili, offrendo indicatori epidemiologici essenziali per capire e valutare il cambiamento della patologia oncologica nel nostro paese. Il prossimo lavoro, che riguarderà l'aggiornamento dei dati di sopravvivenza e degli andamenti temporali, è già in stadio avanzato di elaborazione. Seguiranno approfondimenti specifici per sede e una sintesi dell'epidemiologia dei tumori infantili. Lo sviluppo di questi programmi di lavoro, che hanno visto impegnati tutti gli operatori dei registri tumori che aderiscono all'AIRT, ha avuto come elemento centrale la realizzazione della banca dati nazionale dei registri tumori. Si tratta di una struttura organizzativa di cui l'AIRT si è voluta dotare e che consente di utilizzare i dati più recenti prodotti da ogni registro. Nello stesso tempo permette una omogenea verifica di qualità. Non più quindi, come tradizionalmente avveniva, la produzione dei dati ogni cinque anni, bensì il tentativo di essere tempestivi e aggiornati.

La rappresentazione della realtà italiana che viene presentata nel rapporto 2006 è molto arricchita rispetto alle precedenti, specialmente per quanto riguarda i dati del Sud Italia. Lo sviluppo del Sistema informativo sanitario nelle regioni ha costituito una condizione essenziale, anche se non ancora sufficiente, per questo arricchimento. Le iniziative che sono state avviate in questa direzione con il Ministero della salute - Centro nazionale per la prevenzione e il controllo malattie (CCM), che ha chiesto la collaborazione dell'AIRT per un progetto che mira a sostenere la qualità della registrazione dei tumori, a estenderla ad altre aree regionali e a consolidarla in quelle esistenti, ci consentono di progettare con maggiore tranquillità i prossimi sviluppi della nostra produzione editoriale sia su carta, sia soprattutto su web (www.registri-tumori.it). In questi ultimi tempi l'associazione ha posto particolare attenzione agli aspetti relativi alla comunicazione dei dati e all'informazione, favorendo una produzione editoriale che renda i dati epidemiologici fruibili da parte degli operatori e dei cittadini, pur mantenendo l'elevato standard scientifico che sempre è stato proprio dei registri tumori.

Si tratta di una sfida che pensiamo di riuscire a raccogliere e per la quale ringraziamo tutti gli istituti, le aziende sanita-

This monograph, Cancer in Italy - Rapporto 2006, presents epidemiological data on oncologic disease in Italy. Incidence, mortality, and statistical estimates for the entire country are essential for understanding and promoting improvements. Furthermore, the data are useful to learn about the differences – and homogeneity – between Regions.

The 2006 Report is meant to be the first of a series of publications on the most important epidemiological indicators that will follow over the next months. The next publications will concern survival and cancer trends, updating previous AIRT monographs. Future plans include monographs on each specific cancer site and on childhood cancer.

The background of this work is the creation of the AIRT national database. The AIRT database is continuously updated and allows for the publication of the most recent data of each cancer registry. Quality control is homogeneous and centralised.

Cancer Registry data presented in this monograph represent an important proportion of the Italian population, with improvements in the coverage of Southern areas compared to our previous publications. This has been mainly made possible by the development of the National Health Information system. Furthermore, the initiative of the Centre for Disease Control (CCM) of the Min-

